

Cannabis, pazienti denunciano carenze. Sif: regole mercato si basino sulle evidenze



Le prospettive terapeutiche della Cannabis sono senz'altro interessanti ma i dati ad oggi disponibili sono insufficienti, per questo motivo a sviluppare e a stabilire le regole di questo nuovo mercato devono essere la ricerca scientifica e le evidenze cliniche e non la domanda dei pazienti che denunciano la difficoltà di reperimento dei farmaci. Con queste parole il presidente della Società italiana di farmacologia (Sif) **Alessandro Mugelli** e del presidente della Società italiana di tossicologia (Sitox) **Patrizia Hrelia** commentano la richiesta pubblica della Coalizione Italiana Libertà e Diritti Civili, che a nome dei pazienti che usano Cannabis Fm-2, ha chiesto l'intervento del ministero della Salute affinché il governo provveda a sopperire alla mancanza del prodotto, «non sempre prontamente reperibile», secondo la lettera dell'Associazione al Ministero. Nella stessa lettera, che diffidava le istituzioni ad adempiere alla richiesta salvo «adire l'Autorità giudiziaria competente [...] per la richiesta di risarcimento del danno», i sottoscrittori denunciavano che il mancato reperimento dei derivati della Cannabis causa loro «gravi e irreparabili danni e sovente crisi e altri malori legati».

Di fatto - specificava un altro punto della lettera - tale carenza «costringe i pazienti a commettere reati essendo gli stessi costretti a rivolgersi al mercato nero ovvero, a coltivare Cannabis pur di non interrompere le cure prescritte e dare continuità al percorso terapeutico». In una nota congiunta le due società scientifiche sottolineano che si tratta di un nuovo strumento terapeutico, e in quanto tale va dispensato con cautela. Soprattutto perché, nonostante l'entusiasmo verso questa nuova possibilità, «sull'uso medico della Cannabis gli studi ad oggi disponibili sono insufficienti per trarre conclusioni definitive sull'efficacia e la sicurezza della sostanza. Recenti indagini internazionali hanno mostrato che la conoscenza della farmacologia e della tossicologia dei derivati della Cannabis da parte dei medici che la prescrivono è piuttosto insoddisfacente. Proprio per questa ragione - spiegano - le nostre Società si stanno adoperando per realizzare specifici corsi di formazione sull'argomento destinati a medici e farmacisti». Le società scientifiche chiedono anche di valutare più attentamente i passi necessari nello sviluppo del mercato - sostanzialmente nuovo - della Cannabis terapeutica, che è ancora un vero e proprio «campo minato». «Le prospettive terapeutiche della Cannabis sono senz'altro interessanti - affermano i Presidenti Sif e Sitox - anche se non vi è ancora chiarezza sulle reali prove di efficacia e soprattutto, quello che manca è un dato certo sul fronte della sicurezza. Non si conoscono, in particolare, gli effetti a lungo termine. Ci troviamo in un campo minato e per questo ci vuole chiarezza, formazione e corretta informazione sia agli operatori sanitari sia ai cittadini, nei quali in particolare non

DATA lunedì 15 gennaio 2018

SITO WEB www.farmacista33.it

INDIRIZZO <http://www.farmacista33.it/cannabis-pazienti-denunciano-carenze-sif-regole-mercato-si-basino-sulle-evidenze/politica-e-sanita/news-42721.html>

bisogna creare false speranze perché la Cannabis rappresenta in ogni caso un trattamento sintomatico e non curativo. Le informazioni, non sempre corrette e potenzialmente pericolose, pongono in rischio non solo la salute dei pazienti, ma anche la collettività». **(SZ)**

 Mi piace 7

Lunedì, 15 Gennaio 2018, 11:49

Farmacista33

CERCA

BIBLIOTECA DIGITALE
BACHECA ANNUNCI
BANCA DATI ALIMENTI
BANDI E CONCORSI
CERCA LA FARMACIA
FORUM
NOVITÀ IN PRONTUARIO
DALLE AZIENDE

SERVIZI

HOME SANITÀ FARMACI DIRITTO OMEOPATIA FITOTERAPIA NUTRIZIONE GALENICA FORMAZIONE RICERCA IN CODIFA

SANITÀ

Home / Sanità

gen 10 2018

Cannabis, pazienti denunciano carenze. Sif: regole mercato si basino sulle evidenze

TAGS: SOCIETÀ ITALIANA DI FARMACOLOGIA (SIF), ALESSANDRO MUGELLI, SOCIETÀ ITALIANA DI TOSSICOLOGIA (SITOX)



Le prospettive terapeutiche della Cannabis sono senz'altro interessanti ma i dati ad oggi disponibili sono insufficienti, per questo motivo a sviluppare e a stabilire le regole di questo nuovo mercato devono essere la ricerca scientifica e le evidenze cliniche e non la domanda dei pazienti che denunciano la difficoltà di reperimento dei farmaci. Con queste parole il presidente della Società italiana di farmacologia (Sif) **Alessandro Mugelli** e del presidente della Società italiana di tossicologia (Sitox) **Patrizia Hrelia** commentano la richiesta pubblica della Coalizione Italiana Libertà e Diritti Civili, che a nome dei pazienti che usano Cannabis Fm-2, ha chiesto l'intervento del ministero della Salute affinché il governo provveda a sopperire alla mancanza del prodotto, «non sempre prontamente reperibile», secondo la lettera dell'Associazione al Ministero. Nella stessa lettera, che diffidava le istituzioni ad adempiere alla richiesta salvo «adire l'Autorità giudiziaria competente [...] per la richiesta di risarcimento del danno», i sottoscrittori denunciavano che il mancato reperimento dei derivati della Cannabis causa loro «gravi e irreparabili danni e sovente crisi e altri malori legati».

Di fatto - specificava un altro punto della lettera - tale carenza «costringe i pazienti a commettere reati essendo gli stessi costretti a rivolgersi al mercato nero ovvero, a coltivare Cannabis pur di non interrompere le cure prescritte e dare continuità al percorso terapeutico». In una nota congiunta le due società scientifiche sottolineano che si tratta di un nuovo strumento terapeutico, e in quanto tale va dispensato con cautela. Soprattutto perché, nonostante l'entusiasmo verso questa nuova possibilità, «sull'uso medico della Cannabis gli studi ad oggi disponibili sono insufficienti per trarre conclusioni definitive sull'efficacia e la sicurezza della sostanza. Recenti indagini internazionali hanno mostrato che la conoscenza della farmacologia e della tossicologia dei derivati della Cannabis da parte dei medici che la prescrivono è piuttosto insoddisfacente. Proprio per questa ragione - spiegano - le nostre Società si stanno adoperando per realizzare specifici corsi di formazione sull'argomento destinati a medici e farmacisti». Le società scientifiche chiedono anche di valutare più attentamente i passi necessari nello sviluppo del mercato - sostanzialmente nuovo - della Cannabis terapeutica, che è ancora un vero e proprio «campo minato». «Le prospettive terapeutiche della Cannabis sono senz'altro interessanti - affermano i Presidenti Sif e Sitox - anche se non vi è ancora chiarezza sulle reali prove di efficacia e soprattutto, quello che manca è un dato certo sul fronte della sicurezza. Non si conoscono, in particolare, gli effetti a lungo termine. Ci troviamo in un campo minato e per questo ci vuole chiarezza, formazione e corretta informazione sia agli operatori sanitari sia ai cittadini, nei quali in particolare non bisogna creare false speranze perché la Cannabis rappresenta in ogni caso un trattamento sintomatico e non curativo. Le informazioni, non sempre corrette e potenzialmente pericolose, pongono in rischio non solo la salute dei pazienti, ma anche la collettività». (SZ)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Commenta I NOSTRI ARTICOLI! ENTRA NEL FORUM

Mi piace 7

Clicca sulla stellina per esprimere il tuo gradimento (0 VOTI / MEDIA 0)

Interessante

medkey

ACCEDI A MEDIKEY

Commenta I NOSTRI ARTICOLI! ENTRA NEL FORUM

i nostri Blog

Cosmesi a cura di Elena Penazzi

NaturaMedica a cura di Fabio Firenzuoli

Annunci sponsorizzati

RICIEDI INFORMAZIONI

IN LIBRERIA

- RICETTARIO DELLA SALUTE Speciani A., Penazzi E. Scheda Libro »
- Reparto Dermocosmetico - GUIDA AL CROSS-SELLING Ascioti Maria T., Penazzi E., Osti F. Scheda Libro »
- FARMACOECONOMIA Gianfrate F. Scheda Libro »
- CANNABIS ... per tutti Firenzuoli F. Scheda Libro »
- Cannabis. "Erba" medica Firenzuoli F. Scheda Libro »